

## Report settimanale n. 403

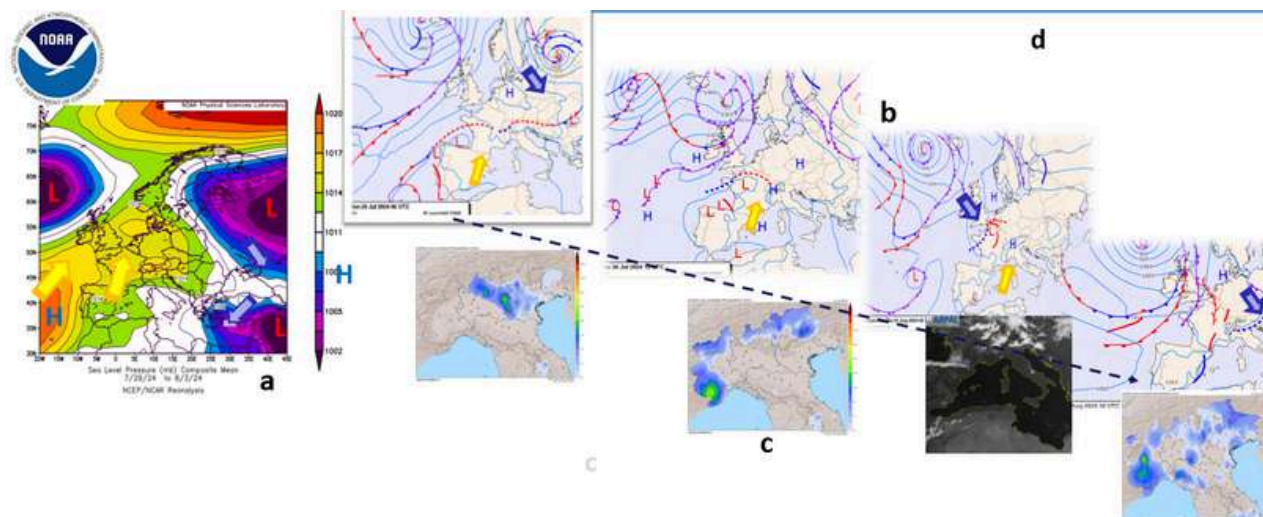
(29 luglio - 4 agosto 2024)

**Una settimana calda sotto le braccia dell'anticiclone africano che mostra un lieve cedimento**



## Lo scenario meteorologico in Liguria

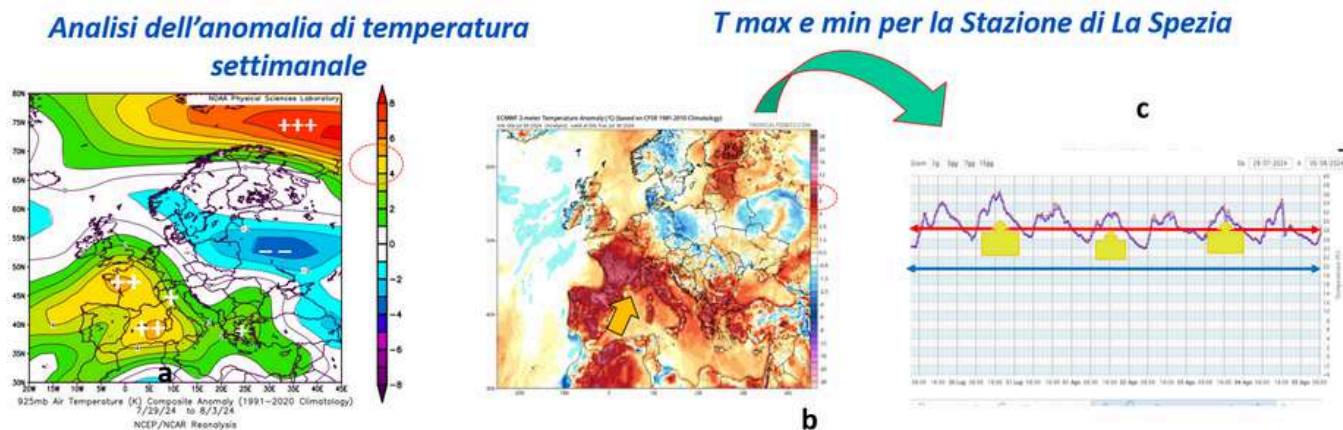
### Configurazione meteorologica della settimana



**Fig.1 - La settimana con la rianalisi della configurazione sinottica attraverso l'anomalia di pressione al livello del mare (a- NOAA) e le mappe dei fronti e pressione KMNI (b) del 29-30 luglio e del 1-2 agosto, con le mappe giornaliere di piogge areali liguri elaborate da Meteonetwork per gli stessi giorni ad eccezione dell'immagine Meteosat che si colloca al 1 agosto.**

La mappa NOAA è influenzata da una potente zona anticiclonica africana che salda lo scenario mediterraneo e italiano e, solo nel corso dell'ultima parte della settimana, da infiltrazioni di aria più fresca associate a locali temporali (nell'angolo più occidentale della Liguria e basso Piemonte). A metà settimana, il 31 luglio è emersa la presenza di celle temporalesche sulle Alpi Liguri di intensità moderata con scrosci anche forti sulle brevi durate (14mm/15 min e 28mm/1h a Colle Belenda) legate ancora a precipitazioni temporalesche sul basso Piemonte in estensione alla Val Bormida occidentale, con valori d'intensità al momento non particolarmente rilevanti. L'anticiclone africano resta ancora in gran forma, mentre non riusciranno a scalfirlo minimamente consentendogli di portare ancora caldo intenso su tutta l'Italia e la sensazione afosa anche in Liguria. Ma tuttavia tra venerdì 1 e sabato 2 agosto, l'ingresso di correnti settentrionali sposta temporaneamente la massa d'aria anticiclonica verso il Mediterraneo occidentale con un modesto caldo termico che non leva il caldo ma mitiga lievemente l'afa. Seguono come visibile dalla mappa sinottica e dalle piogge di Meteonetwork (c) condizioni di instabilità per il transito di aria fresca in quota con associati rovesci e temporali più probabili nelle zone interne e sul Piemonte e Triveneto.

## L'andamento termico della settimana



**Fig. 2 - Andamento dell'anomalia termica su scala europea nella settimana sul continente (a - rianalisi NOAA a 925 hPa o 750 m circa), analisi dell'anomalia di temperatura prevista per il giorno 30 luglio (b - ECMWF), che evidenzia temperature decisamente sopra l'atteso su gran parte del continente (Europa centro occidentale) e sull'Italia. Andamento termico del capoluogo di La Spezia dal 29 luglio al 4 agosto (c - OMIRL).**

Spinta calda di matrice africana (rianalisi NOAA – a) con massimi sulla Francia e sul Mediterraneo occidentale con anomalie di +4/+5°C (a ridosso della Sardegna); il continente è in gran parte interessato da anomalie positive ad eccezione del Nord-Est. Si osserva un'anomalia positiva estrema verso il circolo polare artico di circa +10°C. Sul Nord Italia a inizio metà settimana l'anticiclone subtropicale, invece, favorisce il raggiungimento di temperature minime davvero elevate, fino a +5/+7°C sopra la media, dovute sia alla forte compressione tipica di queste alte pressioni che a deboli venti di Grecale che in molte aree hanno impedito il raffreddamento per irraggiamento.

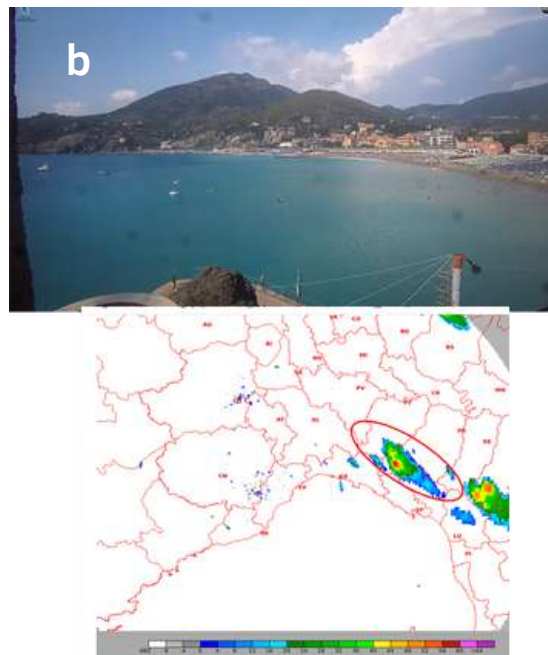
L'osservatorio Raffaelli segnala martedì nella vicina Toscana una temperatura notturna di 25,3°C, valori simili anche a Prato, Massa-Carrara e Grosseto. Sul resto d'Italia spiccano 25,6°C a Roma Ciampino, 24,5°C a Milano, 23,1°C a Torino, 25,9°C a Bari, 27,6°C a Brindisi e infine 28,5°C a Genova, valore davvero estremo. I valori massimi continuano a mantenersi anch'essi molto superiori alle medie, oscillando tra 37 e 41°C nelle zone interne del centro-sud, tra 34 e 37°C al nord. Apice del caldo tra mercoledì e giovedì, lieve calo atteso nel fine settimana a partire dal nord Italia con possibili temporali.

La Liguria, come mostrato dalla stazione di La Spezia, vede temperature decisamente sopra l'atteso in particolare per le minime che vedono una dominanza assoluta di notti tropicali ovunque (>20°C), toccando picchi notturni di 27°C e 28°C a Genova e a Savona il 30-31 del mese (notti «supertropicali»!). Segnaliamo per le max i 36,4°C circa a Savona e a La Spezia sempre in quelle giornate mentre le anomalie positive più significative si registrano a Riccò del Golfo e Padivarma il 29 luglio con oltre 38°C.



## Meteofotografando

### La settimana colta in Liguria e in Piemonte



In Liguria domina il sole (a) a parte temporali e qualche rovescio (sulle Alpi Liguri di intensità moderata con scrosci anche forti sulle brevi durate) verso i confini con il Piemonte.

La seconda foto di Levanto (b) mercoledì evidenzia cumulonembi nell'interno (immagine radar) mentre in costa dominano giornate calde e serene sempre meno ventilate.

Sabato in Piemonte (c) si osservano ancora danni a causa di una violenta supercella che ha portato grandine fino a 3-4 centimetri di diametro e raffiche fino a 90 km/h (fonte: *La Repubblica*).

## Il caldo visto dai ghiacciai alpini che 'scompaiono'...




Ghiacciaio del Rodano nel 2023, che ha perso 1/3 della sua massa (equivalente a un edificio di 3 piani).

Foto: Andrea Corneo



Il lungo ghiacciaio del Rodano dal color sabbia (parte superiore) sotto uno zero termico in salita verso i 4000 m a inizio luglio 2024.

Foto: Luca Onorato

 Lo stesso ghiacciaio fotografato dopo 15 anni, lo scatto di una coppia in vacanza: “Ci viene da piangere”



“Una volta arrivati a destinazione però non potevano credere ai loro occhi: il ghiacciaio che ricordavano non c'era praticamente più, in buona parte discioltosi a causa del cambiamento climatico, che da decenni ormai continua a far aumentare le temperature terrestri. Anche se non ce ne accorgiamo, infatti, sulla Terra non è mai stato così caldo: meteo e clima che spesso si confondono non sono la stessa cosa e il ghiacciaio assorbe il caldo del tempo meteorologico per decenni precedenti che andrà a formare il clima (almeno trent'anni di dati meteo). Non saranno le nevicate di questa primavera ad aumentarne la massa e rimpolparlo; solo un cambiamento di stili di vita e di consumo globali, una riduzione delle nostre emissioni legate ai combustibili 'fossili' e uno stop alle guerre, potrà lentamente invertire questa pericolosa 'deriva' ormai intrapresa”.

